

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

Oderzo, lì 14 gennaio 2021
Prot. n.4/21

LEGGE DI BILANCIO 2021: INCENTIVI CONTRIBUTIVI ALLE ASSUNZIONI

Il 30 dicembre 2020 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la **Legge di Bilancio 2021** (legge n. 178/2020). Il provvedimento mette a disposizione dei datori di lavoro molti incentivi alle assunzioni, al fine di agevolare la comprensione ne proponiamo di seguito una breve sintesi. Nel farlo ci preme ricordare la nostra piena disponibilità a fornire qualsiasi chiarimento desiderate in merito ad esse.

Bonus donna: limiti operativi

La Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 16) punta a incoraggiare l'assunzione delle donne, rafforzando gli incentivi introdotti dalla Legge Fornero nel 2012. L'agevolazione prevede l'esonero contributivo del 100%, fino a 6mila euro all'anno, per le assunzioni del biennio 2021-2022 (per 12 mesi in caso di assunzione a termine e fino a 18 mesi se il contratto è stabilizzato).

L'agevolazione viene riconosciuta qualora si assumono donne:

1. prive di lavoro regolarmente retribuito da almeno 6 mesi se residenti in aree svantaggiate o se assunte da imprese appartenenti ad un settore economico caratterizzato da un'accentuata disparità (superiore al 25%) occupazionale di genere;
2. disoccupate da oltre 12 mesi con almeno 50 anni di età, ovunque residenti;
3. prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti.

Quest'ultimo requisito potrebbe escludere le lavoratrici che sfortunatamente, in seguito all'epidemia, hanno perso la propria occupazione. Controverso anche il limite che lega la possibilità di fruire dell'agevolazione all'incremento occupazionale netto.

L'accesso al beneficio è ammesso solo nel caso in cui il "saldo netto" tra il numero dei lavoratori di ciascun mese e il numero di lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti risulti positivo.

Incentivi under 36: limiti di cumulabilità

La Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 10 e seguenti) per i datori di lavoro che, negli anni 2021 e 2022, assumono con contratto a tempo indeterminato, anche attraverso la trasformazione di contratti a termine, dei giovani under 36, fa scattare l'esonero contributivo al 100% per 36 mesi, elevati a 48 mesi nelle sedi operative e unità produttiva al Sud con un tetto annuale pari a 6.000 euro.

La misura è sottoposta all'approvazione della Commissione Europea perché finanziata con i fondi Next Generation EU. La normativa che introduce il più ampio incentivo assunzione giovani 2021 e 2022 è contenuta nei commi 10-15 dell'art. 1 della L. n. 178/2020.

In estrema sintesi, si tratta di un ampliamento, con alcuni miglioramenti ma anche tanti paletti, dell'esonero contributivo strutturale introdotto dalla Legge di Bilancio 2018. Normativa quest'ultima che concede, per le assunzioni di giovani under 35, uno sgravio contributivo del 50%. L'esonero contributivo, nella nuova misura, raggiunge, invece, il 100%.

La norma citando esplicitamente i commi 100-105 della Legge di Bilancio 2018, ne richiama anche i requisiti in capo al giovane under 36 per il diritto all'incentivo. Il potenziale beneficiario, alla data della prima assunzione incentivata, non deve essere mai stato occupato con un contratto a tempo indeterminato con il medesimo datore di lavoro o con altro datore di lavoro, salvo i casi di fruizione parziale dell'incentivo, in termini di periodo goduto e non di importo.

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

Il comma 10 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2021, amplia l'incentivo occupazione giovani della Legge di Bilancio 2018, mentre nel comma 11, introduce l'estensione temporale dell'esonero per le regioni del Sud. Dalla lettura combinata del comma 10 e 11 si evince, pertanto, che per le assunzioni di giovani under 36 anni al Sud, che non abbiano mai avuto un contratto a tempo indeterminato, spetta l'esonero contributivo maggiorato ed "esteso" a 4 anni.

In altre parole, per le assunzioni indicate nei commi 106 e 108 della Legge di Bilancio 2018 non rientrando nel "nuovo esonero" lo sgravio contributivo è pari, al verificarsi delle condizioni previste, al 50%. Il comma 106 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2018, si riferisce ai casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato (anche professionalizzante) in un contratto a tempo indeterminato, a condizione che il giovane alla data della prosecuzione, non abbia compiuto i 30 anni di età. In questi casi l'esonero contributivo resta al 50% per 12 mesi con tetto, su base annua, di 3.000 euro.

Attenzione a eventuali licenziamenti pregressi

Il comma 12 dell'art. 1 della L. n. 178/2020, contiene una riformulazione dei limiti ai licenziamenti "in deroga all'articolo 1, comma 104, della L. n. 205/2017, fermi restando i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 150/2015, l'esonero contributivo di cui al comma 10 spetta ai datori di lavoro che non abbiano proceduto, nei 6 mesi precedenti l'assunzione, né procedano, nei 9 mesi successivi alla stessa, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi, ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223, nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva".

Il comma 104 viene, pertanto, derogato solo in caso di diritto al nuovo esonero totale. Se da una parte viene, quindi, ampliato il periodo di divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo o licenziamento collettivo, introducendo accanto ai 6 mesi precedenti l'assunzione anche i 9 mesi successivi all'assunzione incentivata; dall'altra viene ridotta la portata della norma inibendo il diritto all'esonero contributivo totale i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (o collettivi) ai soli lavoratori inquadrati con la medesima qualifica e nella stessa unità produttiva.

Aiuti di Stato e Commissione Europea

Il comma 14 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2021, richiama la normativa comunitaria, in termini di aiuti di Stato, e condiziona il diritto all'esonero contributivo per le assunzioni nel 2021 e nel 2022 all'autorizzazione della Commissione Europea.

L'agevolazione prevista dai commi da 10 a 15 è concessa "ai sensi della sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final, del 19 marzo 2020", recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID- 19", nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione.

Il richiamo esplicito alla comunicazione della Commissione europea è determinante perché, in base alla suddetta sezione 3.1, la Commissione considera aiuti di Stato compatibili con il mercato interno quelli che rispettino, tra le altre, le seguenti condizioni:

- siano di importo non superiore a 800.000 euro;
- siano concessi a imprese che non sono in difficoltà al 31 dicembre 2019 o che abbiano incontrato difficoltà o si siano trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia da COVID-19 e concessi entro il 30 giugno 2021.

La Commissione UE inoltre è chiamata, come per la decontribuzione per il Sud, a concedere l'autorizzazione all'esonero contributivo giovanile per le assunzioni negli anni 2021 e 2022. Tale autorizzazione è motivata anche da quanto previsto dal comma 15, dell'art. 1 della L. n. 178/2020, asserendo che la "copertura degli

Affermazione dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica, elevazione sociale e culturale degli imprenditori, propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale, costituiscono per l'Associazione Artigianato e Piccole Medie Imprese di Oderzo (Tv), e per i propri associati, forza e patrimonio preziosi come previsto e riconosciuto dallo Statuto vigente.

oneri derivanti dai commi da 10 a 14 concorrono, per 200,9 milioni di euro per l'anno 2021 e 139,1 milioni di euro per l'anno 2022, le risorse del Programma Next Generation EU”.

Considerazioni conclusive sulla portata degli incentivi

Purtroppo la platea dei beneficiari e la portata operativa degli incentivi sono:

- a) condizionate all'autorizzazione della Commissione UE prevista dal “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia adottato per l'emergenza Covid”;
- b) vincolate, nel caso del bonus donne, dal requisito dell'incremento occupazionale netto;
- c) influenzate, in maniera variabile, dagli eventuali licenziamenti pregressi effettuati dall'impresa;
- d) legate alla data di ultima di occupazione del lavoratore potenzialmente beneficiario dello sgravio contributivo;
- e) subordinate al genere, all'età e all'area geografica;
- f) considerate non cumulabili con altri sgravi, come nel caso del bonus under 36, con la decontribuzione sud;
- g) legate all'emanazione dei decreti attuativi; ciò potrebbe limitare la platea dei destinatari degli incentivi.

Nel rimanere a disposizione per fornire qualsiasi chiarimento doveste necessitare sia telefonicamente al n. 0422 815 544 che tramite mail all'indirizzo: info@alpeadriaimprese.it cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Alpe Adria Imprese